

## La denuncia del segretario Egidio Gubbiotto

# Il Confael: “Addetti del Cup senza guanti né mascherine”

### VITERBO

■ Il segretario della Confael Egidio Gubbiotto chiede una verifica sulle condizioni in cui si trovano a lavorare, loro malgrado, gli addetti del Cup. “Senza guanti e mascherine”, denuncia Gubbiotto in una lettera a ispettorato del lavoro e Spresal.

“Ci sono pervenute - scrive il sindacalista - segnalazioni da parte di dipendenti dell’azienda che gestisce le attività del Cup della Asl di Viterbo richieste di intervento sindacale a tutela della loro sicurezza e salute. Ebbene l’azienda in questione ci risulta essere quella che non ha avuto riflessioni sulla riduzione degli stipendi dei dipendenti, appena entrata a gestire tale servizio”.

Gubbiotto sottolinea che gli operatori del Cup sono esposti continuamente al pubblico durante l’orario di

servizio, e al tempo stesso si trovano anche a contatto con gli operatori sanitari, con i quali condividono quasi gli stessi spazi. Insomma, il rischio di un contagio per loro è doppio. “Da quanto accertato - prosegue - gli operatori sono sprovvisti di qualsivoglia dispositivi di protezione individuale come mascherine e guanti. Non essendo nostro compito o diritto di poter accertare la regolarità del rispetto della normativa sulla sicurezza della salute dei lavoratori, si chiede, agli organi di vigilanza, di verificare se e come esiste un documento di valutazione dei rischi e nello specifico sull’esposizione al rischio biologico, quindi della possibilità di infezioni che potrebbero mettere in pericolo sia la vita dei lavoratori stessi che degli utenti”. Sul caso anche il sindacato [Nursing Up](#) chiede che si faccia chiarezza.

**M. C.**



Peso:13%